

<http://bailador.org/blog/>

<http://www.lasaggezzadichirone.org/>

Bailador@esperia.fsnet.co.uk

info@bailador.org

PAGINA FACEBOOK:

www.facebook.com/Bailador.org

IL TEATRO COME DIFESA DEL NON UMANO

LINK DELLO SPETTACOLO TEATRALE MULTIMEDIALE:

UomoAnimaleAnimaleUomo

(Per la natura, con la natura, nella natura)

<https://youtu.be/XB07voOqbyM>

Sabato 18 giugno 2016

PARMA, TEATRO EUROPA, VIA ORADOUR 14

Regia: **Egidio Tibaldi**

Testo teatrale e ricerca: **Paolo Ricci, Egidio Tibaldi.**

Ospiti: **Massimo Tettamanti, Maurizio Corsini, Paolo Ricci.**

Interpreti: **Raffaele Rinaldi, Francesco Vesche, Elena Casella, Francesca Trupiano,**

Mary Ann Ocampo, Dario Manco

Canto: **Loretta Liberato, MHIELChiara, Mary Ann Ocampo, Francesca Toro.**

Pianoforte: **Maria Vittoria Primavera**

Interventi musicali: **Green Band Coreografie:**

Dance's Group di Elena Cantoni.



IL REGISTA: EGIDIO TIBALDI



GLI ATTORI



ALCUNI DEI BRANI LETTI

APOLLONIO DI TIANA. FILOSTRATO

E' cosa migliore non offrire sacrificio di alcuna specie a Dio, non accendere alcun fuoco in Suo onore, e non assegnare a Lui alcuno di quei nomi dei quali si servono gli uomini per designare degli oggetti materiali ; egli è infatti al di sopra di tutte le cose. Egli è il primo ; gli altri dei vengono solamente dopo di Lui. Egli nulla attende dagli altri dei, meno

ancora da noi, poveri umani... Per domandare a Colui che sta al di sopra di tutti, quello che a noi conviene, noi dovremmo servirci di ciò che vi è di superiore in noi, cioè dello spirito ; ora lo spirito non ha bisogno di alcun aiuto materiale per formulare la sua preghiera. Perciò non consumate alcun sacrificio per Dio, l'onnipotente, che sta al di sopra di ogni cosa. Se taluno si dice mio discepolo, non frequenti luoghi pubblici, non uccida alcun essere vivente, non mangi carne, sia esente da invidia... Contro i preti di Delfi che praticano i sacrifici cruenti io dico : Eraclito

fu savio e giammai consigliò al popolo di Efeso di lavare il sudiciume con altro sudiciume.

Se qualcuno vul seguire la mia strada, egli deve rinunciare a mangiare qualsiasi cosa che abbia avuto vita animale...onde non sporcare la coppa della saggezza... Nulla di ciò che proviene dagli animali, lana o pellicceria, dovrà riscaldarlo. Io consegno ai miei discepoli delle calzature di corda ed essi dormiranno là dove potranno e come potranno... Gli dei benediranno essi più per le loro piccole offerte che non coloro che spargono sui loro altari il sangue dei vitelli . La terra produce ogni cosa e chi vuole essere in pace con gli esseri viventi non ha bisogno di nulla, perché i suoi frutti si possono cogliere, e altri coltivare secondo le stagioni, in quanto essa è la nutrice dei suoi figli : ma la gente, come se non udisse le sue grida, affina le spade contro gli animali per trarne vestimento e cibo. I Bramani dell'India invece non approvano tale condotta, e istruirono i Ginni dell'Egitto a respingerla : da costoro Pitagora, che fu il primo dei Greci a frequentare gli Egiziani,

prese la sua dottrina, che lasciava alla terra agli esseri animati ; e affermando che i suoi prodotti sono puri e adatti a nutrire il corpo e la mente, di questi si cibava. Sostenendo inoltre che gli abiti che si portano solitamente sono impuri, in quanto provengono da esseri mortali, si abbigliava di lino ; e per la stessa ragione intrecciava il vimine per farsene calzature...Il lino non è strappato a un essere vivente.

PORFIRIO

Non è agli dei ma ai demoni che i sacrifici di sangue sono offerti da coloro che hanno conoscenza delle potenze dell'universo. Tutte le forme di intemperanza, tutti i desideri di ricchezza e di gloria sono ispirate dai demoni, in particolare l'inganno. La menzogna è infatti il loro dominio. Vogliono essere dei e la potenza che si trova alla loro testa vuole passare per divinità suprema. Sono i demoni a gradire l'odore delle carni che ingrassa la parte pneumatica (e corporale) del loro essere. Tale loro parte vive di vapori e di esalazioni...essa trar forza dai vapori che salgono dal sangue caldo e dalle carni bruciate.



CERONETTI - AQUILEGIA

L'uomo tratta questi esseri in cui vivono anima, sensibilità e intelligenza con tutta l'inimmaginabile ferocia di cui le sue mani sono capaci. Gli inocula le sue più meritate malattie e ne prolunga ad arte il decorso, a volte guarendole, ma solo per inoculargliene di nuove e ricominciare daccapo l'osservazione. Certi supplizi non durano giorni o settimane, ma anni interi. Oh impalatori, scorticatori, squartatori, arruotatori, crocifiggitori d'uomo, vi sia riconosciuto il merito di essere rimasti costantemente entro limiti rituali, almeno! Qua succedono cose con cui la vostra ferocia fatica a paragonarsi, ad opera di signore e signori dall'aspetto pulito, rispettosi delle leggi, onorati dal pubblico, applauditi dalle accademie. L'esperimento sugli animali è la corona dei patiboli che abbiamo eretti, il brillante puro della storia dei macelli, delle torture e delle carneficine umane. Aver tirato a prolungare la sola esistenza del verme umano a spese del lamento infinito di tutte le creature viventi, col grave assenso delle più solenni barbe di profeti e fondatori di religioni in fondo allo sterminato corridoio dei lamenti, resterà scritto, quando finalmente avremo liberato l'universo della nostra presenza, come il più schiacciante dei nostri carichi d'accusa, sulle rovine del mondo insanguinate

CYRANO DE BERGERAC

“Che! –mi replicò scoppiando dal ridere – voi ritenete la vostra anima immortale, a differenza di quella delle bestie? Sinceramente, mio grande amico, il vostro orgoglio è ben insolente ! E da dove, vi prego, argomentate questa immortalità a danno di quella delle bestie? Sarebbe forse perché noi siamo dotati di ragione e quelle no? In primo luogo io ve lo nego, e vi proverò, quando vorrete, che esse ragionano come noi . Ma, ammesso che fosse vero che la ragione ci sia stata distribuita in appannaggio, e che fosse un privilegio riservato esclusivamente alla nostra specie, bisogna per questo concludere che è necessario che Dio arricchisca l'uomo dell'immortalità , per avergli già elargito la ragione?...”.



ROBERTO CALASSO. ARDORE

Abdellah Hammoudi, professore di antropologia a Princeton, marocchino di famiglia sannita, decise un giorno del 1999, di compiere il pellegrinaggio alla Mecca, come lo avevano fatto innumerevoli suoi parenti, conoscenti e connazionali. Voleva capire, da antropologo. E scoprire che cosa rimaneva della sua educazione di fedele islamico. Il pellegrinaggio alla Mecca implica vari obblighi, fra i quali il compito di scegliersi e sgozzare un agnello alla Festa del Sacrificio . Hammoudi voleva evitarlo. Pagò una “confraternita di carità” perché compisse l’atto al posto suo. Hammoudi sarebbe stato soltanto spettatore . Quando si avvicinò il giorno, “a Mina gli ovili avevano l’aspetto di un gigantesco campo di concentramento per animali; due, tre, quattro milioni di capi e anche più. Un’immensa folla di pellegrini si accingeva a compiere l’obbligo del sacrificio a titolo di “offerta”, a cui andavano aggiunti i sacrifici di espiazione o di elemosina... Eravamo tutti riuniti per salvare le nostre vite, e la nostra salvezza ci imponeva di uccidere quegli animali. La massa dei pellegrini, giunti al colmo dell’abnegazione dopo la “stazione” di Arafà, la preghiera a Muzdalifa e la lapidazione a Mina avrebbe soppresso milioni di vite... La modernizzazione del pellegrinaggio aveva certamente il suo peso: aree ottimizzate, superfici recintate, distribuzione ortogonale dello spazio, infallibili sistemi di sicurezza e di sorveglianza. A ogni regno della natura era assegnato un campo: le masse animali nei loro recinti, e, non lontano, le masse umane nei loro accampamenti, circondati da alte cancellate di ferro, lungo le strade dai tracciati geometrici... La circolazione delle macchine della polizia e la ronda incessante degli elicotteri completavano il quadro. Quell’ordine avrebbe permesso alla massa umana di annientare la massa animale in nome di Dio”.



THE “GREEN BAND” CANTA “PRATI VERDI”



TOMMASO D'AQUINO

Soluzione delle difficoltà:

- 1) Secondo l'ordine stabilito da Dio, la vita degli animali e delle piante non viene conservata per sé stessa ma per l'uomo. Ecco perché S. Agostino scriveva: "Secondo l'ordine sapientissimo del Creatore, la loro vita e la loro morte sono subordinate al nostro vantaggio".
- 2) Gli animali e le piante non hanno la vita razionale, per governarsi da sé stessi, ma sono sempre come governati da altri mediante un istinto naturale. E in questo abbiamo il segno che essi sono subordinati per natura, e ordinati all'uso di altri esseri.
- 3) Chi uccide il bove di un altro, non pecca perché uccide un bove, ma perché danneggia un uomo nei suoi averi. Ecco perché questo fatto non è elencato fra i peccati di omicidio, ma tra quelli di furto e di rapina.

JAINISMO: PRECETTI SULLA NON VIOLENZA - MAHAVIRA

147. Caratteristica essenziale di ogni uomo saggio è non uccidere nessun essere vivente. Senza dubbio, si devono comprendere i due principi della non violenza e dell'uguaglianza di tutti gli esseri viventi.
148. Tutti gli esseri viventi vogliono vivere e non vogliono morire. Per questo le persone omettamente prive di attaccamenti proibiscono l'uccisione di essere viventi.
149. In ogni caso, non si dovrebbero mai uccidere né consapevolmente né inconsapevolmente gli altri esseri viventi – mobili o immobili – di questo mondo, né si dovrebbe permettere ad altri di ucciderli.



SAN PAOLO

Continuate a mangiare ogni cosa che si vende al macello, senza informarvi a motivo della vostra coscienza; poiché "a Dio appartiene la terra e tutto ciò che la riempie". Se qualcuno dei pagani vi invita e desiderate andarvi, mangiate di ogni cosa che vi è posta davanti, senza informarvi a motivo della vostra coscienza. Non ogni carne è la stessa carne; ma altra è la carne degli uomini e altra quella delle bestie; ce n'è una del genere umano, e c'è altra carne dei bovini, e altra carne degli uccelli, e altra dei pesci. Lo Spirito dice espressamente che negli ultimi tempi alcuni si allontaneranno dalla fede, prestando attenzione a ingannevoli espressioni ispirate e a insegnamenti diabolici, mediante l'ipocrisia di uomini che diranno menzogne, segnati nella loro coscienza come da un ferro rovente; i quali proibiranno di sposarsi, comandando di astenersi dai cibi che Dio ha creato per essere presi con rendimento di grazia da quelli che hanno fede e conoscono accuratamente la verità.



SCHOPENHAUER

Un errore fondamentale assolutamente inspiegabile del cristianesimo, da ricordare in questa occasione, (errore che manifesta le sue conseguenze nefaste ogni giorno), è il fatto che esso, contrariamente alla natura, ha staccato l'essere umano dal mondo degli animali al quale esso essenzialmente appartiene, dando valore esclusivamente all'uomo e considerando gli animali addirittura come cose, -mentre il brahmanesimo e il buddhismo, fedeli alla verità, riconoscono decisamente la palese parentela dell'uomo, come in generale con l'intera natura, così anzitutto con la natura animale e, mediante la metempsicosi e altri modi rappresenta l'essere umano come collegato strettamente al mondo degli animali. Il ruolo importante che nel brahmanesimo e nel buddhismo svolgono generalmente gli animali, confrontato con la loro totale nullità nel cristianesimo giudaico, condanna quest'ultimo in fatto di perfezione, per quanto abituati si sia in Europa a una simile assurdità.



PIERCE B. SHELLEY

Chi difende il cibo animale dovrebbe costringersi a un esperimento decisivo per stabilirne la validità... lacerare le carni di un agnello vivo coi soli denti, e affondare la testa dentro i suoi intestini, estinguere la propria sete nel sangue fumante; quando, fresco di questa orribile azione, ritornasse agli irresistibili istinti della natura che si ergerebbero in giudizio contro di essa, e dicesse: «La Natura mi ha fatto per questo genere di lavoro», allora, e solo allora, sarebbe coerente.

ALBERT EINSTEIN

Un essere umano è parte di un intero chiamato Universo. Egli sperimenta i suoi pensieri e i suoi sentimenti come qualcosa di separato dal resto: una specie di illusione ottica della coscienza. Questa illusione è una specie di prigione. Il nostro compito deve essere quello di liberare noi stessi da questa prigione attraverso l'allargamento del nostro circolo di conoscenza e di comprensione, sino a includere tutte le creature viventi e l'interezza della natura nella sua bellezza.



LORETTA LIBERATO CANTA “SCACCIATA DAL SUO NIDO” DI HAENDEL E “MEAT IS MURDER”

I gemiti di una giovane mucca potrebbero essere grida umane
sempre più si avvicina il coltello insanguinato
questa meravigliosa creatura deve morire!
una morte senza ragione, e una morte senza ragione e' assassinio!
la carne che tu friggi spensieratamente non e' ne' gustosa ne' gradevole,
e' morte senza ragione, e una morte senza ragione e' assassinio!
e il vitello che tu tagli con un sorriso e' assassinio!
e il tacchino che affetti festosamente e' assassinio!
sai come muoiono gli animali?
gli aromi della cucina non sono piacevoli ne' confortevoli,
e' l'aroma di sangue che sfrigola, e' il terribile fetore dell'assassinio!
la carne nella tua bocca
non e' naturale, ne' normale o piacevole: stai assaporando il gusto dell'assassinio!
tutto questo e' assassinio:
chi ascolta le urla degli animali nei mattatoi?

ALBERT SCHWEITZER

Il grande errore di ogni etica è stato sinora quello di immaginarsi di avere a che fare soltanto coi rapporti tra uomo e uomo . Invece il vero problema riguarda la sua attitudine verso il mondo e verso tutta la vita che entra nel suo raggio di azione . Un uomo è morale soltanto quando considera sacra la vita come tale, quella delle piante o degli animali altrettanto di quella dei suoi simili, e quando si dedica ad aiutare ogni vita che ne ha bisogno . Soltanto l'etica universale che senta la responsabilità per tutto ciò che vive in una sfera sempre più ampia, soltanto quell'etica è fondata sul pensiero . L'etica del rapporto tra uomo e uomo non è qualcosa a parte: è solo un rapporto particolare che deriva da quello universale.

GLI INTERVENTI



MAX TETTAMANTI. QUANDO SI PRENDE QUESTA STRADA NON SI TORNA INDIETRO

Purtroppo viviamo in un mondo al contrario, un mondo in cui chi abusa è spesso più tutelato di chi viene abusato, dove chi inquina è più finanziato di chi non lo fa e dove chi uccide diventa più famoso della persona o delle persone che ha ucciso. Si sanno i nomi degli assassini ma molto spesso i nomi delle vittime finiscono nell'oblio, svaniscono.

Ho ascoltato filosofi e pensatori che mi hanno spiegato l'uomo e la società in cui viviamo, ho ascoltato scienziati che mi hanno spiegato i motivi per cui la sperimentazione animale non possa definirsi una scienza, ho ascoltato giuristi che mi hanno spiegato le leggi, il modo per infrangerle e i motivi per cui esse sono fatte per tutelare più i colpevoli che gli innocenti. Ho ascoltato tutti questi sapienti, ma chi mi ha veramente insegnato la vita si chiama Terror. Terror è il primo animale che ho salvato da una situazione di maltrattamento; ora non c'è più perché sono passati tantissimi anni: era un pitbull che veniva dai combattimenti, che ha vissuto tutte le peggiori crudeltà che si possano infliggere a un essere più indifeso, in questo caso senza nemmeno la giustificazione dell'alimentazione o della scienza, ma esclusivamente per un puro e semplice divertimento. Terror mi ha insegnato che quando si soffre, si soffre davvero, che quando si ama si ama davvero e che quando si prende una strada, quella è. Noi umani la chiamiamo "dedizione", gli animali la chiamano "normalità": quando fanno una scelta, quella è, quando scelgono una fedeltà, quella rimane. E tutto questo per loro è normale, mentre per noi ci sono invidie, gelosie, sovrastrutture umane che rendono difficile scegliere una vita di dedizione, scegliere una strada dove, in un mondo al contrario, cercare di proteggere e salvare esseri innocenti è una strada in salita, una strada di sofferenze, privazioni, frustrazioni, rabbia. Ma quando si intraprende questa strada, quella è e non si torna più indietro. Gli animali che riusciamo a salvare, riabilitare, riportare alla vita, ci insegnano la strada: impariamo molto di più da loro di quello che insegniamo e impariamo da loro: che chiunque ha diritto a una seconda possibilità: loro come animali prima massacrati, rovinati e poi salvati e noi come esseri umani che, fino a poco prima eravamo complici e partecipi del massacro. Questa possibilità l'abbiamo anche noi: è una strada che, prima ancora di avere la pretesa di cambiare il mondo, ciò che ci circonda e gli altri, ci impone di cambiare noi stessi: di cambiare nel modo di pensare, di vivere, di esprimere le emozioni, nel modo di mangiare, di vestire, di acquistare le cose. E' una strada che tutte le volte che salviamo un animale ci viene ribadita, rafforzata e quando questa strada viene intrapresa, si entra in un nuovo senso di vita. E questa strada non è giusta o sbagliata, diventa l'unica strada possibile. Una strada che da una parte è un dovere e nello stesso tempo un privilegio, perché chi la vive si sente privilegiato, completo. E questo avviene solo grazie agli animali, che ci insegnano molto di più di quello che noi insegniamo loro. Questa strada è una strada di dedizione che, una volta intrapresa, per quanto difficile, non la si molla più. E' una strada che, in un mondo al contrario, è controcorrente, ma forse proprio per questo vale la pena intraprenderla.



PAOLO RICCI. L'ALIENO E LA DONNA

Dopo l'invasione aliena del 2085 (gli alieni vennero dal pianeta HD 89012 b dalla costellazione di Andromeda e ci raggiunsero attraverso un *wormhole*, un cunicolo spaziale, una scorciatoia" da un punto dell'universo a un altro, che permette di viaggiare più velocemente di quanto impiegherebbe la luce) una donna chiede a un alieno:

Donna: Come potete divorare i nostri figli? E' orrendo!

Alieno: Lo avete fatto per millenni con gli animali. Abbiamo bisogno di certe proteine che possiamo ottenere solo dalla carne dei vostri piccoli.

Donna: Ma come potete? E' crudele, tremendo!

Alieno: Ripeto, come avete fatto voi per millenni con gli animali.

Donna: Ma loro sono animali, noi siamo umani ...

Alieno: E qual è la differenza? E per favore non cominciate con l'anima immortale e altre cose del genere perché sappiamo tutti che l'anima immortale se l'avete voi l'hanno anche gli animali e molto probabilmente non l'ha nessuno. E' una forma di autoinganno.

Donna: Quindi voi non vedete differenza tra noi e gli animali?

Alieno: Ti pongo una domanda: perché la vostra specie è divenuta egemone sulle altre specie?

Donna: Perché ovviamente siamo più intelligenti, più ...

Alieno: Ecco fermati lì! Non occorre altro: il dominio di una specie sulle altre è sempre determinato dall'intelligenza; negli altri pianeti visitati abbiamo scoperto che è sempre così. La specie più intelligente domina e s'inventa tutto: religioni, filosofie, dèi, leggi ... senza ragione alcuna: puro potere ... inferni, paradisi, reincarnazioni, purgatori, limbi ... si inventa di tutto ... e il problema è che ci crede, crede che queste verità siano eterne e immutabili ... la vostra storia filosofica e teologica è ricolma di queste sciocchezze. Ne abbonda.

Donna: Quindi tutto quello in cui abbiamo creduto è falso?

Alieno: Ma no ... diciamo che avete sistemato il vostro mondo secondo la vostra logica ... siete i nazisti dell'orbe terraqueo ... succede in molti pianeti ... è una legge universale spiegata benissimo dai vostri saggi, che noi abbiamo studiato attentamente. Pensate al dialogo platonico "Gorgia". Callicle lo dice con estrema chiarezza: il debole soccombe il forte prevale. La legge è fatta per difendere i deboli, Ma la natura dimostra che chi vale deve prevalere su chi non vale. E se un concetto del genere lo applicate alla vostra specie – e lo avete fatto continuamente in maniera micidiale - immagina cosa avete fatto alle altre specie ... la vostra storia è un immenso orrore: è l'applicazione sistematica del concetto di Callicle che è agli albori della vostra storia ...

Donna: Forse abbiamo esagerato ...

Alieno: Esagerato? Rifletti su questo: nel secolo precedente, evito di parlare dell'attuale con quello che è accaduto, avete lasciato morire di fame circa 127 milioni di persone e uccise attraverso varie guerre e stermini di massa circa 175 milioni di persone. Pensa alla due guerre mondiali: i soldati morti sono stati 42 milioni e i civili 19 milioni. Pensa ai massacri avvenuti nei millenni. Pensa ai miliardi di animali massacrati, vivisezionati, lasciati morire di fame ... pensaci ... esagerato? Ma vogliamo scherzare? Siete spietati, è come siete, è sempre così, chi è egemone in un pianeta decide come funziona tutto ... ogni imbecille è il centro dell'universo e inventa valori assoluti e immutabili come nelle vostre religioni obsolete concepite nei

deserti quando la gente pensava di vivere in un universo tolemaico. Pensa all'orrendo sistema economico che rende straricco l'1% della specie e lascia morire di fame i più poveri ...

Donna: E quindi ora divorate i nostri figli?

Alieno: Come voi divoravate gli agnellini. Quando i vegetariani o i vegani vi chiedevano come potete essere così crudeli, rispondevate che avevate bisogno di proteine. Davate risposte brusche e letali. Senza compassione alcuna. I molti che vi hanno combattuto sono vissuti nello strazio.

Donna: Ma voi non vedete la differenza tra un cane ed Einstein?

Alieno: Certo che si ... ma è l'intelligenza che determina il dominio (che poi si trasforma in forza bruta) ma l'intelligenza permette anche di scegliere. Si può essere i fratelli maggiori e amorevoli del non umano o gli efferati tiranni del non umano. Voi avete scelto la tirannia sulle altre specie. Solo una minoranza ha scelto la prima opzione. E spesso ha pagato con il sangue e il massacro quella scelta. Ricordi i catari?

Donna: E allora?

Alieno: Allora è così: immagina che tra voi e gli animali ci sia un quoziente d'intelligenza pari a 10/100 e questo vi ha dato il diritto di sterminare, vivisezionare, torturare. Bene ... il quoziente d'intelligenza che passa tra noi e voi è ipoteticamente di 100/190 quindi se voi avete divorato animali perché eravate più intelligenti è ovvio che noi possiamo fare la stessa cosa con voi ... o sbaglio? Siamo più intelligenti e necessitiamo delle vostre proteine. Applichiamo la vostra logica. Siete orrendi e noi siamo orrendi ...

Donna: Quindi se voi raggiungete un pianeta con una civiltà avanzata non vi comportate come da noi?

Alieno: No...con le civiltà avanzate è differente perché non permettono l'orrore che civiltà inferiori perpetrano con continuità e trovano normale, se una civiltà sopravvive e non si autodistrugge (e molte lo fanno) approda alla totale non violenza, attraverso l'evoluzione della coscienza e della consapevolezza, verso tutti gli esseri viventi. Ma non è successo da voi che avete massacrato il vostro habitat e sterminato i suoi abitanti per millenni. Voi siete nella preistoria tecnologica, avanzate tecnologicamente ma siete rimasti spiritualmente a un livello inconcepibilmente basso, ma non siete avanzati tecnologicamente al nostro livello, il nostro avanzamento tecnologico ci rende egemoni su di voi: è l'applicazione della vostra logica né più né meno ...

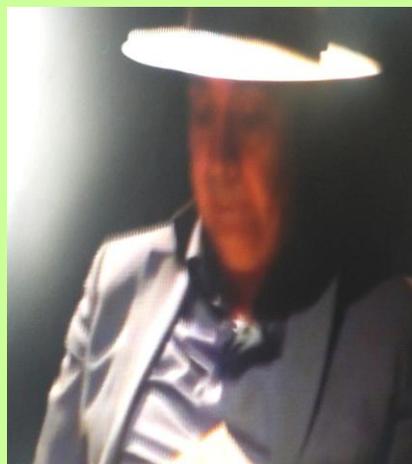
Donna: Ma tutto quello che abbiamo creato anche a livello artistico non significa niente?

Alieno: Quello è un epifenomeno ... l'arte è un puro epifenomeno ... la sostanza è quello che avete fatto al pianeta, alle altre specie e a voi stessi. E poi di tutto questo un giorno non rimarrà niente ...

Il sole morirà e tutto con lui ...

Donna: Quindi divorerete i nostri figli?

L'alieno si alza e va via senza rispondere.



MAURIZIO CORSINI LEGGE FREUD E L'ANTROPOCENTRISMO



CHIARA CANTA “LULU’ LA PRINCIPESSA”